Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 213

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 17 settembre 1951** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **6024** - Semestrale L. **3516** Trimestrale L. **2012** Un fascicolo L. **30.**
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **6024** - Semestrale L. **3516** Trimestrale L. **2012** Un fascicolo L. **30.**
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 213 DEL 17 SETTEMBRE 1951:

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorsi nei vari ruoli di gruppo A e B dell'Amministrazione finanziaria

Concorso per esami a centocinquantasette posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza (gruppo A).

Concorso per esami a dieci posti di ingegnere aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale degli uffici tecnici delle Imposte di fabbricazione.

Concorso per esami a dieci posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei laboratori chimici delle Dogane e delle Imposte indirette.

Concorso per esami a quindici posti di volontario nel ruolo di gruppo B del personale provinciale delle Imposte di fabbricazione (specializzazione elettrotecnici).

Concorso per esami a centocinquanta posti di volontario nel ruolo di gruppo B del personale provinciale delle Dogane.

Concorso per esami a trentacinque posti di volontario nel ruolo di gruppo B del personale provinciale delle Imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici).

Concorso per esami a quaranta posti di ingegnere erariale in prova nel ruolo della carriera di gruppo A dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali.

Concorso per esami a quarantaquattro posti di geometra aggiunto erariale in prova nel ruolo della carriera di gruppo B dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali.

Concorso per esami a centocinquanta posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.

Concorso per esami a seicentottantanove posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette.

(4091 a 4100)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1951, n. 934.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1162. e modificato con regi decreti 26 ottobre 1940, n. 1904. 4 maggio 1942, n. 557; 5 settembre 1942, n. 1120 e con i decreti del Presidente della Repubblica 26 febbraio 1949, n. 612; 23 settembre 1949, n. 931; 30 ottobre 1949, n. 1059 e 5 aprile 1950, n. 284;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifica allo statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati è così ulteriormente modificato:

All'art. 49, relativo al corso di magistero in economia e diritto è aggiunto il seguente comma:

« Per il corso di magistero in « economia e diritto », l'esame di diploma comprende due prove scritte, una prova orale ed una lezione pubblica. Le prove scritte consisteranno nello svolgimento di un tema sulle materie economiche e di uno sulle materie giuridiche, preventivamente fissati dalla Commissione giudicatrice e pel cui svolgimento i candidati dispongono di sei ore di tempo.

La prova orale consisterà nella discussione sui temi svolti ed in un esame di ordine generale.

La lezione pubblica avrà per oggetto lo svolgimento di un tema scelto dal candidato tra due prestabiliti dalla Commissione e ad esso comunicati ventiquattr'ore prima e deve avere la durata di circa un'ora. Le dette prove si svolgeranno successivamente. L'esito favorevole di ciascuna è condizione per l'ammissione alla seguente ».

All'art. 50, relativo al corso di magistero in economia aziendale è aggiunto il seguente comma:

« Per il corso di magistero in « economia aziendale », l'esame di diploma comprende una prova scritta, una prova orale ed una lezione pubblica.

La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema di ragioneria e di tecnica, scelto dal candidato tra due assegnati dalla Commissione giudicatrice, per il cui svolgimento i candidati dispongono di sei ore di tempo.

La prova orale consisterà nella discussione sui temi svolti ed in un esame di ordine generale.

La lezione pubblica avrà per oggetto lo svolgimento di un tema scelto dal candidato tra due prestabiliti dalla Commissione e ad esso comunicati ventiquattr'ore prima e deve avere la durata di circa un'ora.

Le dette prove si svolgeranno successivamente. L'esito favorevole di ciascuna è condizione per l'ammissione alla seguente ».

Attuale art. 51. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in lettere è aggiunto quello di: « Filologia germanica ».

Gli insegnamenti di storia greca e di storia romana possono essere cumulati o divisi secondo il parere della Facoltà.

All'attuale art. 54, dopo il secondo comma è aggiunto quanto appresso:

« Gli insegnamenti fondamentali del corso di laurea in filosofia, di « storia della filosofia » (biennale) e di « filosofia teoretica » (biennale) importano rispettivamente un esame alla fine di ogni anno ».

Dopo l'attuale art. 59, sono inseriti i seguenti nuovi articoli con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Art. 60. — Presso la Facoltà di lettere e filosofia è istituito un Seminario annesso alla cattedra di « storia medioevale e moderna ».

Art. 61. — Il Seminario si propone d'istradare gli studenti allo studio della storia medioevale e moderna e al magistero delle stesse discipline nelle scuole secondarie.

Art. 62. — Il Seminario avrà una sua biblioteca specializzata che, coordinata con la biblioteca della Facoltà di lettere e filosofia, funzionerà come una filiazione di essa.

Art. 63. — Al Seminario di storia medioevale e moderna è addetto un assistente il quale, oltre i doveri inerenti al suo ufficio, avrà cura della biblioteca di esso.

Art. 64. — Il Seminario potrà eventualmente disporre di borse di studio, che verranno conferite dal Consiglio della facoltà di lettere e filosofia, in base alle modalità che saranno da esso stabilite e alle eventuali disposizioni dei fondatori.

Dopo l'art. 217, vengono aggiunti i seguenti nuovi articoli, relativi alla istituzione della Scuola di specializzazione in « anestesiologia » e della Scuola di perfezionamento in « malattie infettive ».

Scuola di specializzazione in anestesiologia.

Art. 218.

E' istituita una Scuola di specializzazione in anestesiologia per il conferimento del diploma di « specialista in anestesiologia ».

Art. 219.

Il numero massimo degli allievi da ammettere ogni anno accademico è di dieci; potranno eventualmente ottenere un'abbreviazione di corso coloro i quali siano in possesso di speciali titoli.

Art. 220.

La Scuola ha la durata di due anni.

Le materie d'insegnamento sono:

1° Corso:

1) Anatomia;

2) Fisiologia;

3) Farmacologia;

4) Tecnica anestesiologica generale e speciale (corso biennale).

2° Corso:

5) Patologia applicata all'anestesia;

6) Trattamento pre e post operatorio e rianimazione.

Art. 221.

Gli esami di profitto sono dati per singole materie alla fine di ogni anno di corso; non sarà concessa la iscrizione al secondo anno senza aver superato tutte le materie del primo corso.

Art. 222.

Alla fine del corso gli iscritti oltre a presentare la dissertazione scritta e a sostenere la relativa discussione a norma dell'art. 172 dello statuto, devono sostenere una prova pratica sull'ammalato.

Art. 223.

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme generali relative alle Scuole di specializzazione, contenute nel vigente statuto.

Scuola di perfezionamento in malattie infettive.

Art. 224.

La Scuola di perfezionamento in clinica delle malattie infettive ha la durata di anni tre; ha sede presso la clinica delle malattie infettive e tropicali dell'Università ed è diretta dal direttore della clinica stessa.

Art. 225.

Gli iscritti hanno l'obbligo di prestare servizio esclusivamente e continuativamente nella clinica, in qualità di medici interni, osservando l'orario di servizio del personale assistente e partecipando al servizio di guardia per tutta la durata del corso; potranno soltanto godere di un mese di vacanze estive per anno; saranno divisi in gruppi ed addetti alternativamente ai vari reparti di infermeria e di laboratorio.

Art. 226.

Il numero massimo degli iscritti sarà stabilito anno per anno dal direttore della Scuola. L'ammissione sarà subordinata all'esito di un concorso che potrà comprendere prove scritte e orali. A parità di voti saranno preferiti i concorrenti che abbiano maggiori titoli.

Art. 227.

Ordinamento degli studi:

1° Anno:

Batteriologia ed immunologia;
Parassitologia;
Semeiotica;
Elementi di chimica clinica;
Elementi di anatomia patologica;
Elementi di radiognostica nelle malattie infettive.

2° Anno:

Igiene e profilassi;
Diagnostica di laboratorio;
Diagnostica clinica delle malattie infettive;
Terapia generale e speciale delle malattie infettive.

3° Anno:

le malattie infettive in pediatria;
le malattie infettive in otorinolaringoiatria;
le malattie infettive in dermatologia;
le malattie infettive in neuropatologia.

Durante il 2° ed il 3° corso gli specializzandi presteranno, in gruppi per periodi di tre mesi, servizio presso l'Ospedale Cotugno.

Art. 228.

Al termine di ogni corso lo specializzando sosterrà i relativi esami dinanzi ad una Commissione costituita dai rispettivi insegnanti ed il risultato favorevole degli esami costituisce elemento indispensabile per essere ammessi al corso successivo.

Al termine della Scuola, lo specializzando presenterà una dissertazione scritta su un tema clinico e su tale argomento sosterrà un esame dinanzi ad una Commissione costituita da cinque insegnanti della Scuola.

Art. 229.

Abbreviazioni dei corsi saranno concesse esclusivamente su proposta del Rettore della Scuola, ad assistenti e aiuti universitari di ruolo della materia, op-

pure di ospedali di 1ª categoria, assunti in reparti di malattie infettive in seguito a regolare concorso. Tale abbreviazione sarà concessa per un numero di anni non eccedente quello del servizio prestato e con l'obbligo comunque di sostenere gli esami dei corsi da cui si è stati dispensati.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1951

EINAUDI

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 settembre 1951
Atti del Governo, registro n. 42, *foglio n.* 34. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1951, n. 935.

Erezione in ente morale della Fondazione Crespi-Morbio, con sede in Milano.

N. 935. Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la Fondazione Crespi-Morbio, con sede in Milano, via San Erlembardo n. 2, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 giugno 1951
Atti del Governo, registro n. 39, *foglio n.* 98. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1951, n. 936.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Benedettine, con sede in Fano (Pesaro).

N. 936. Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Benedettine, con sede in Fano (Pesaro), e lo stesso viene autorizzato al trasferimento di alcuni immobili situati in Fano, da esso posseduti « animo domini » da epoca preconcordataria ed intestati a terzi, valutati complessivamente L. 2.800.000.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 settembre 1951
Atti del Governo, registro n. 42, *foglio n.* 19. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1951, n. 937.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di San Francesco di Assisi, con sede in Mercogliano (Avellino).

N. 937 Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita di San Francesco di Assisi, con sede in Mercogliano (Avellino).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei Conti, addì 6 settembre 1951
Atti del Governo, registro n. 42, *foglio n.* 22. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1951, n. 938.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Beata Vergine Maria Assunta in Cielo, detta « La Pieve », in località Fraschetta del comune di Novi Ligure (Alessandria).

N. 938. Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Tortona in data 13 dicembre 1919, integrato con postilla 23 agosto 1950 e con dichiarazioni 17 settembre 1950 e 20 aprile 1951, relativo all'erezione della parrocchia della Beata Vergine Maria Assunta in Cielo, detta « La Pieve », in località Fraschetta del comune di Novi Ligure (Alessandria).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei Conti, addì 6 settembre 1951
Atti del Governo, registro n. 42, *foglio n.* 20. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1951, n. 939.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Maria SS.ma Immacolata Concezione, con sede in Cassano Irpino (Avellino).

N. 939. Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Maria SS.ma Immacolata Concezione, con sede in Cassano Irpino (Avellino).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei Conti, addì 6 settembre 1951
Atti del Governo, registro n. 42, *foglio n.* 21. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 aprile 1951.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato del M.A.S. 525.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 123;

Udito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Il M.A.S. 525 è radiato dal quadro del naviglio militare dello Stato a decorrere dal 1° aprile 1951.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1951

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 agosto 1951
Registro Marina n. 9, *foglio n.* 213.

(4650)

DECRETO MINISTERIALE 27 marzo 1951.

Misura massima dei gettoni di presenza da concedere ai componenti le Commissioni locali di vigilanza sulle radiodiffusioni dal 1° gennaio 1950.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale n. 10608 del 20 aprile 1948;

Visto il decreto Ministeriale n. 560 del 27 dicembre 1950, con cui sono state confermate in carica per l'anno 1950 le Commissioni locali di vigilanza sulle radiodiffusioni costituite per il biennio 1948-49 con decreto Ministeriale 28 novembre 1947;

Vista la lettera del Ministero del tesoro Ragioneria generale dello Stato, n. 103383 del 24 febbraio 1951, con cui viene riconosciuta l'opportunità di concedere ai componenti le Commissioni suddette la misura massima dei gettoni di presenza a decorrere dal 1° gennaio 1950;

Decreta:

Art. 1.

I gettoni di presenza spettanti, a norma dell'art. 4 del decreto Ministeriale n. 560 del 27 dicembre 1950 di cui alle premesse, ai componenti le Commissioni locali di vigilanza sulle radiodiffusioni, nominate in base all'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 aprile 1947, n. 428, sono stabiliti nella misura massima prevista dagli articoli 1 e 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 623 del 7 dicembre 1947 a decorrere dal 1° gennaio 1950.

Art. 2.

La spesa relativa farà carico al bilancio passivo (cap. 6) del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni degli esercizi finanziari 2° semestre 1949-1950 e 1° semestre 1950-1951

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 marzo 1951

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 luglio 1951
Registro Ufficio riscontro poste n. 19, foglio n. 33. — MANZELLA

(4652)

DECRETO MINISTERIALE 30 agosto 1951.

Revoca del provvedimento di sequestro della S. A. Desiderio, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 7 novembre 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la Società anonima Desiderio, con sede in Milano, esistendo nella stessa prevalenti interessi tedeschi, e nominato sequestratario il rag. Corsi Arnaldo, successivamente sostituito con il dott. Crispo Crescenzo;

Ritenuto che, in dipendenza dell'avvenuta vendita della partecipazione azionaria tedesca della predetta Società non esistono più, nella stessa, interessi tedeschi, per cui deve provvedersi alla revoca del provvedimento di sequestro sopra menzionato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 9 del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Visto il decreto 7 luglio 1951, n. 491, del Presidente della Repubblica;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 7 novembre 1945, col quale è stata sottoposta a sequestro la S. A. Desiderio, con sede in Milano.

Il sequestratario dott. Crispo Crescenzo, cesserà dalle sue funzioni con la nomina da parte dell'assemblea dei soci, da lui espressamente convocata, dei normali amministratori della Società.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 agosto 1951

Il Ministro: VANONI

(4653)

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1951.

Cessazione delle disposizioni relative all'uso degli attrezzi da pesca nella provincia di Ascoli Piceno.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto del Capo del Governo del 1° febbraio 1943, che disciplina l'uso degli attrezzi da pesca nelle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Campobasso, Chieti, L'Aquila, Macerata, Pesaro, Pescara e Teramo;

Viste le proposte formulate dalla Commissione provinciale di pesca di Ascoli Piceno, concernenti la classificazione delle acque interne di quella Provincia e l'elenco delle reti e degli attrezzi da consentire per la pesca nelle acque medesime;

Vista la propria lettera con la quale, ai sensi dell'art. 50 del regolamento sulla pesca e sui pescatori, approvato con regio decreto 29 ottobre 1922, n. 1647, viene invitato il Prefetto di Ascoli Piceno ad accogliere le proposte formulate dalla Commissione succitata ed a provvedere in merito con proprio decreto;

Ritenuta la necessità di far cessare, quindi, nella provincia di Ascoli Piceno, l'applicazione delle disposizioni del decreto sopra specificato;

Decreta:

Dal 16 ottobre 1951 le disposizioni contenute nel decreto del Capo del Governo in data 1° febbraio 1943, cessano di avere vigore nella provincia di Ascoli Piceno.

Il Consorzio per la tutela della pesca nelle Marche, Abruzzi e Molise provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 settembre 1951

(4648) p. *Il Ministro*: GUI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 294 del 15 settembre 1951
Prezzi del perfosfato minerale e delle piriti

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 294 del 15 settembre 1951, ha adottato le seguenti decisioni:

PERFOSFATO MINERALE

I. A modifica della precedente circolare n. 260 del 23 febbraio 1951, il prezzo massimo del perfosfato minerale, con decorrenza immediata, viene stabilito in L. 89 per unità di anidride fosforica in esso contenuta, per merce insaccata, peso lordo per netto, resa su mezzo di trasporto franco fabbrica, escluso imballaggio da fatturare al costo. Per le consegne alla rinfusa il prezzo è riferito al peso netto.

II. Resta invariato quanto in precedenza stabilito per i compensi di distribuzione, le consegne dirette al consumatore, e per la determinazione dei prezzi locali, cui provvederanno i Comitati provinciali dei prezzi.

PIRITI

I. A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 53 del 14 febbraio 1948, vengono stabiliti, con decorrenza immediata, i prezzi massimi di vendita delle piriti (base 47% di zolfo) franco vagone partenza miniera appresso indicati:

piriti destinate alla fabbricazione di prodotti per l'agricoltura: L. 6.800 alla tonnellata;

piriti destinate ad altri usi: L. 7.500 alla tonnellata.

II. Per il rilievo delle ceneri di pirite è fissato il compenso di L. 275 per tonnellata di ceneri che i produttori di pirite dovranno corrispondere ai compratori.

(4685)

Provvedimento n. 295 del 15 settembre 1951
Revisione delle tariffe del gas

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 295 del 15 settembre 1951, ha deciso quanto appresso:

REVISIONE TARIFFE DEL GAS

I. A parziale modifica di quanto disposto con la circolare n. 214 del 23 febbraio 1950, ed a decorrere dal 15 settembre 1951, la quota base per 3500 calorie stabilita dal paragrafo 2) della circolare del Comitato interministeriale dei prezzi n. 171 dell'11 maggio 1949 viene così modificata:

L. 20 al mc. per le officine che vendono oltre 5 milioni di mc. all'anno (1950);

L. 21,50 al mc. per le officine che vendono fino a 5 milioni di mc. all'anno (1950).

Sono fatte le seguenti eccezioni:

a) Per le officine che impiegano metano (rapportato a 3500 calorie) nella misura di almeno 80 % del gas erogato, le quote basi sono fissate a:

L. 18,50 al mc. per le officine che vendono oltre 5 milioni di mc. all'anno (1950);

L. 20 al mc. per le officine che vendono fino a 5 milioni di mc. all'anno (1950);

b) per le officine che impiegano metano (rapportato a 3500 calorie) nella misura di almeno il 40 % e fino al 79 % del gas erogato, le quote basi sono stabilite in:

L. 19,20 al mc. per le officine che vendono oltre 5 milioni di mc. all'anno (1950);

L. 20,70 a mc. per le officine che vendono fino a 5 milioni di mc. all'anno (1950).

II. In relazione alle nuove quote base, i Comitati provinciali dei prezzi stabiliranno, per le officine che rientrano nelle rispettive circoscrizioni, i prezzi di vendita del gas che saranno applicati con la stessa decorrenza come sopra fissata.

III. Si confermano tutte le altre norme impartite con la richiamata circolare n. 171.

(4686)

Provvedimento n. 296 del 15 settembre 1951
Prezzo dei carboni e delle quote spese di sbarco dei medesimi

A parziale modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 287, del 10 luglio 1951, il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 296 del 15 settembre c. a., ha deciso quanto appresso:

I. PREZZI DEI CARBONI FOSSILI ESTERI

Con decorrenza immediata i prezzi per tonn. metrica cif dei carboni americani, sono modificati come appresso:

1) *Carbone da vapore*:

basse materie volatili - tout venant	L.	13.850
basse materie volatili grigliato in miniera	»	14.300
alte materie volatili tout venant	»	13.500
alte materie volatili grigliato in miniera	»	13.950

2) *Carbone da gassogeno*:

grigliato in miniera	»	14.150
3) *Carbone da gas*	»	13.750
4) *Carbone da coke*	»	14.150
5) *Coke di petrolio*	»	19.500

Restano invariati i prezzi degli altri carboni fissati dalla circolare n. 287 come pure tutte le norme relative ai prezzi stessi.

II. QUOTE SPESE DI SBARCO CARBONI

A modifica della circolare n. 237 del 24 ottobre 1950, la quota media spese di sbarco carboni per il porto di Livorno è fissata in L. 650 alla tonnellata.

(4687)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 187

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 17 settembre 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,90	Borsa di Palermo	624,90
» Firenze	624,88	» Roma	624,90
» Genova	624,90	» Torino	624,92
» Milano	624,92	» Trieste	624,92
» Napoli	624,85	» Venezia	624,90

Media dei titoli del 17 settembre 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,575
Id. 3,50 % 1902	68,10
Id. 3 % lordo	45,50
Id. 5 % 1935	96,05
Redimibile 3,50 % 1934	72,05
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,325
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	70,025
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,325
Id. 5 % 1936	90,275
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1959)	98,10
Id. 5 % 1960	98,20

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 17 settembre 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,91

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90.46	» corona danese
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 1.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	219337	742 —	Parizzi *Livio* fu Taddeo, ecc.	Parizzi *Lidio* fu Taddeo, ecc.
Id.	485711	1806 —	*Zavatarelli* Bruno di Giovanni.	*Zavattarelli* Bruno di Giovanni.
B. T. N. 5 % (1950) Serie 4ª	68	cap. nom.le 5000 —	Albera *Vittorio* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Cassinelli Maria ved. Albera, dom. in Cogorno.	Albera *Giuseppe* Vittorio, ecc., come contro.
Id. Serie 6ª	60	cap. nom.le 4000 —	Albera *Vittorio* fu Giuseppe, ecc. come sopra.	Albera *Giuseppe Vittorio* fu Giuseppe, ecc., come sopra.
B. T. N. 5 % (1959)	3613	7500 —	Del Gatto *Vittorina* fu *Ennio*, minore sotto la patria potestà della madre Cassa Fanny fu Giuseppe, dom. a Brescia.	Del Gatto *Vittorida* fu *Lindoro Ennio*, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	484489	rendita 420 —	Forni Giuseppe, *Esterina* e Bernardino fu Alberico, minori, ecc.	Forni Giuseppe, *Ernestina* e Bernardino fu Alberico, minori, ecc.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 4 agosto 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(4169)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 maggio 1951, registrato alla Corte dei conti addì 8 agosto 1951, è stato accolto il ricorso straordinario notificato il 21 ottobre 1950 del rag. De Meo Giacinto e conseguentemente è annullato il provvedimento ministeriale n. 12388 del 3 luglio 1950, col quale veniva respinta la domanda diretta ad ottenere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 100, secondo comma, del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, la dichiarazione di inidoneità dei locali posseduti dalla moglie del De Meo stesso in Roma con ingressi in via del Mattonato n. 6 e via del Leopardo nn. 10, 11, 12.

(4657)

REGIONE TRENTINO ALTO - ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

N. 9 V 8193 Gab.

IL VICE COMMISSARIO PER IL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto della cessata Prefettura di Bolzano del 29 marzo 1935, n. 703/R. Gab., con cui al sig. Perathoner Francesco fu Giovanni, nato a Santa Cristina il 3 dicembre 1885, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Paratoni;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 22 novembre 1950 dalla signora Paratoni Anna di Francesco maritata Demetz, in atto residente a Castelrotto;

Ritenuto che le ragioni addotte dalla richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/36435/19;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1948, n. 1414, contenente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 febbraio 1949, relativo alla nomina del Vice commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto-Adige;

Visto il decreto 16 febbraio 1949, n. 763 Gab., del Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige, che delega al predetto Vice commissario le attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Visto l'art. 76 del suindicato Statuto speciale;

Decreta:

Il decreto della cessata Prefettura di Bolzano 29 marzo 1935, n. 703/R. Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla persona della richiedente.

Per effetto di tale revoca il cognome della signora Paratoni Anna di Francesco maritata Demetz viene ripristinato nella forma tedesca di Perathoner.

Il sindaco del Comune di attuale residenza provvederà alla notifica del presente decreto all'interessata a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 26 luglio 1951

Il Vice commissario del Governo: BENUSSI

(4612)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 11 dal 1° al 15 giugno 1951

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Asti	Cunico	B	—	1
Avellino	Avella	B	—	1
Bari	Monopoli	B	—	1
Id.	Sannicandro	O	—	1
Benevento	Sant'Agata dei Goti	B	—	1
Brescia	Rovato	B	1	—
Campobasso	Santa Croce di Magliano	O	1	—
Catanzaro	Filadelfia	B	—	1
Foggia	Foggia	O	1	—
Id.	Lucera	O	1	—
Id.	Pietramontecorvino	O	1	—
Matera	Ferrandina	O	2	—
Milano	Busto Garolfo	B	1	—
Napoli	Agerola	B	—	1
Nuoro	Escalaplano	O	—	1
Id.	Nuoro	Cap	—	1
Pavia	Mortara	B	1	—
Potenza	Calvello	B	1	—
Ravenna	Cotignola	B	—	1
Reggio Emilia	Reggio nell'Emilia	B	—	1
Roma	Albano Laziale	O	—	1
Salerno	Cava dei Tirreni	B	1	1
Id.	Piaggine	B	1	—
Id.	Positano	B	—	1
Taranto	Castellaneta	O	—	1
Id.	Ginosa	E	—	1
Varese	Cislago	B	—	1
Viterbo	Bomarzo	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
			14	17
	Carbonchio sintomatico			
Roma	Morlupo	O	—	1
	Afta epizootica			
Alessandria	Alessandria	B	2	—
Id.	Pasturana	B	—	1
Id.	San Salvatore Monferrato	B	1	—
Id.	Tortona	B	1	—
Arezzo	Laterina	B	—	5
Id.	Id.	B S	—	1
Id.	Id.	S	—	1
Id.	Pieve Santo Stefano	B	1	—
Asti	Castagnole Monferrato	B	1	1
Id.	Passerano Marmorito	B	—	1
Belluno	Cesiomaggiore	B	1	1
Id.	Feltre	B	3	—
Id.	San Gregorio nelle Alpi	B	1	—
Id.	Santa Giustina	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Belluno	Sospirolo	B	1	—
Benevento	Castelpagano	B	—	1
Bergamo	Bergamo	B	1	—
Id.	Bonate di Sopra	B	2	—
Id.	Calvenzano	B	1	—
Id.	Cavernago	B S	—	1
Id.	Comunnuovo	B	1	—
Id.	Fara d'Adda	B	—	1
Id.	Mornico al Serio	B	—	1
Id.	Nembro	B	1	1
Id.	Piazzolo	B	—	1
Id.	San Giovanni Bianco	B	3	—
Id.	Zogno	B	—	1
Bologna	Argelato	B	—	1
Id.	Casalecchio	B	1	—
Id.	Monteveglio	B	1	—
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	—	1
Brescia	Adro	B	1	—
Id.	Berlingo	B	3	—
Id.	Bovegno	B	—	1
Id.	Brescia	B	1	—
Id.	Capriano	B	—	1
Id.	Carpenedolo	B	1	—
Id.	Castel Mella	B	1	1
Id.	Collio	B	—	4
Id.	Erbusco	B	—	4
Id.	Gardone Val Trompia	B	—	1
Id.	Iseo	B	1	—
Id.	Lonato	B	1	—
Id.	Pompiano	B	1	—
Id.	Torbole	B	1	—
Como	Airuno	B	1	—
Id.	Bellano	B	1	—
Id.	Cantù	B	1	—
Id.	Civate	B	—	1
Id.	Lecco	B	1	3
Id.	Monticello	B	2	—
Id.	Rovello	B	1	—
Cremona	Casaletto di Sopra	B	—	1
Id.	Casalmaggiore	B	—	1
Id.	Castelleone	B	1	—
Id.	Dovera	B	1	—
Id.	Gadesco	B	1	—
Id.	Martignana Po	B	1	—
Id.	Torricella del Pizzo	B	1	—
Cuneo	Alba	B	—	1
Id.	Bagnasco	B	—	1
Id.	Brossasco	B	1	1
Id.	Castiglione Tinella	B	—	1
Id.	Cuneo	B	1	—
Id.	Diano d'Alba	B	—	1
Id.	Mondovì	B	2	—
Id.	Morozzo	B	—	1
Ferrara	Berra	B	—	1
Id.	Ferrara	B	3	1
Id.	Iolanda di Savoia	B	1	—
Firenze	Firenze	B	2	—
Id.	Fucecchio	B	—	1
Id.	Montespertoli	B	1	—
Id.	Pelago	B	—	1
Id.	Prato	B	1	—
Id.	San Piero a Sieve	B	1	—
Id.	Vaglia	B	—	1
Frosinone	Frosinone	B	—	1
Id.	Sora	B	—	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Frosinone	Alatri	B	—	1
Id.	Arce	B	—	2
Genova	Genova	B	—	1
Gorizia	Fogliano	B	2	1
Id.	Gradisca	B	2	—
Id.	Monfalcone	B	1	—
Grosseto	Gavorrano	B	1	—
Id.	Grosseto	B	2	—
Imperia	Chiusanico	BOCap	—	5
Id.	Chiusavecchia	B	—	1
Id.	Cesio	B	—	1
Id.	Pontedassio	BCap	—	1
Id.	Camporosso	B	—	1
L'Aquila.	Barisciano	O	—	1
Id.	Prezza	B	1	—
La Spezia	Sarzana	B	—	1
Lecce	Lequile	B	1	—
Id.	Nociglia	B	1	—
Id.	Nardò	B	—	1
Id.	Otranto	B	1	—
Livorno	Colle Salvetti	B	1	—
Lucca	Bagni di Lucca	B	1	—
~~Id.~~	~~Capannori~~	B	1	—
Matera	Salandra	S	—	1
Id.	Irsina	O	—	6
Id.	Id.	B	—	1
Id.	Tricarico	B	—	4
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Id.	S	—	1
Messina	Caprileone	B	1	—
Id.	Falcone	B	1	—
Id.	San Piero Patti	B	1	—
Id.	Ucria	B	1	—
Id.	Patti	B	1	—
Id.	Santa Lucia del Mela	B	1	—
Id.	Roccella Valdemone	B	2	—
Id.	Messina	B	3	—
Id.	Caronia	B	1	—
Milano	Arconate	B	2	—
Id.	Besana Brianza	B	1	—
Id.	Cambiago	B	1	—
Id.	Carate	B	1	—
Id.	Cernusco sul Naviglio	B	1	—
Id.	Legnano	B	1	—
Id.	Parabiago	B	—	1
Id.	Pessano con Bornago	B	1	—
Id.	San Donato Milanese	B	1	—
Id.	San Zenone al Lambro	B	1	—
Id.	Senna Lodigiana	B	—	1
Id.	Settimo Milanese	B	1	—
Modena	Camposanto	B	1	—
Id.	Modena	B	2	—
Novara	Cavaglietto	B	1	—
Id.	Barengo	B	—	2
Id.	Valstrona	B	—	1
Padova	Abano Terme	B	1	—
Id.	Albignasego	B	2	—
Id.	Brugine	B	1	—
Id.	Campodarsego	B	—	1
Id.	Carmignano	B	1	—
Id.	Cartura	B	2	—
Id.	Casale di Scodosia	B	1	—
Id.	Casalserugo	B	1	—
Id.	Cittadella	B	8	5
Padova	Correzzola	B	2	—
Id.	Este	B	1	—
Id.	Fontaniva	B	2	1
Id.	Legnaro	B	—	1
Id.	Limena	B	1	—
Id.	Loreggia	B	1	1
Id.	Lozzo Atestino	B	1	—
Id.	Maserà	B	3	—
Id.	Massanzago	B	1	—
Id.	Merlara	B	2	—
Id.	Mestrino	B	1	—
Id.	Montegrotta	B	1	—
Id.	Ospedaletto Euganeo	B	1	—
Id.	Padova	B	5	—
Id.	Piombino Dese	B	—	1
Id.	Piove di Sacco	B	1	—
Id.	Polverara	B	1	2
Id.	Ponte San Nicolò	B	1	—
Id.	Rovolon	B	1	—
Id.	San Giorgio delle Pertiche	B	3	3
Id.	San Pietro in Gu	B	4	—
Id.	Sant'Urbano	B	1	—
Id.	Selvazzano	B	1	—
~~Id.~~	~~Terrassa Padovana~~	B	2	—
Id.	Torreglia	B	3	—
Id.	Vescovana	B	1	—
Id.	Vigonza	B	—	1
Id.	Villa del Conte	B	3	—
Id.	Villanova di Camposampiero	B	1	—
Palermo	Palermo	B	—	1
Parma	Bedonia	B	1	—
Id.	Fontanellato	B	1	—
Id.	Golese	B	1	—
Id.	Mezzani	B	—	1
Id.	Montechiarugolo	B	3	2
Id.	Roccabianca	B	1	—
Pavia	Vigevano	B	1	—
Id.	Trivolzio	B	1	—
Id.	Valeggio	B	1	—
Id.	Suardi	B	1	—
Id.	Robbio	B	—	1
Pesaro e Urbino	Urbino	B	—	1
Piacenza	Carpaneto	B	1	—
Id.	Lugagnano	B	1	—
Id.	Sarmato	B	1	—
Id.	Nibbiano	B	—	1
Pisa	Cascina	B	1	—
Id.	Montopoli Val d'Arno	B	—	1
Id.	Pisa	B	1	—
Id.	Santa Croce sull'Arno	B	1	—
Id.	San Miniato	B	—	2
Pistoia	Uzzano	B	1	—
Potenza	Rionero in Vulture	B	1	—
Id.	San Chirico Nuovo	B	2	—
Id.	Baragiano	B S	—	1
Id.	Tolve	B	—	1
Id.	Tito	B	—	3
Id.	Pignola	B	—	2
Reggio Calabria	Campo Calabro	B	1	—
Id.	Reggio di Calabria	B	3	—
Id.	San Roberto	B	2	—
Id.	Id.	OCap	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Reggio Emilia	Castelnovo ne' Monti	B	1	—
Roma	Anzio	B	1	—
Id.	Campagnano	O	—	1
Id.	Civitavecchia	B	1	—
Id.	Roma	B	1	1
Rovigo	Adria	B	1	—
Id.	Occhiobello	B	1	—
Savona	Cisano sul Neva	B	1	—
Siena	Trequanda	B	1	—
Sondrio	Teglio	B	1	—
Id.	Tirano	B	1	—
Terni	Ficulle	B	—	1
Id.	Orvieto	B	—	1
Torino	Andezeno	B	6	—
Id.	Brandizzo	B	—	2
Id.	Carmagnola	B	1	—
Id.	Ciriè	B	—	1
Id.	Giaveno	B	1	—
Id.	San Secondo di Pinerolo	B	1	—
Id.	Sciolze	B	—	1
Id.	Torino	B	1	—
Trento	Pergine	B	4	—
Id.	Trambileno	P Ca	2	—
Id.	Vallarsa	P Cap	2	—
Treviso	Asolo	B	4	1
Id.	Breda di Piave	B	—	1
Id.	Borso del Grappa	B	1	—
Id.	Castelfranco Veneto	B	1	—
Id.	Cornuda	B	—	1
Id.	Fonte	B	1	—
Id.	Loria	B	1	1
Id.	Maser	B	1	—
Id.	Maserada	B	—	1
Id.	Montebelluna	B	1	—
Id.	Motta di Livenza	B	—	1
Id.	Roncade	B	—	1
Id.	San Biagio di Callalta	B	1	1
Id.	San Zenone	B	—	1
Id.	Silea	B	—	1
Id.	Valdobbiadene	B	1	—
Id.	Vedelago	B	3	—
Udine	Azzano Decimo	B	3	—
Id.	Caneva	B	3	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Piasian di Prato	B	1	1
Id.	Pravisdomini	B	1	—
Id.	Sacile	B	—	1
Varese	Besozzo	B	1	—
Id.	Bisuschio	B	1	—
Id.	Busto Arsizio	B	3	—
Id.	Castronno	B	1	—
Id.	Fagnano Olona	B	1	—
Id.	Gavirate	B	1	—
Id.	Gorla Maggiore	B	2	—
Id.	Gorla Minore	B	3	2
Id.	Leggiuno Sangiano	B	1	—
Id.	Lonate Pozzolo	B	3	1
Id.	Malgesso	B	—	4
Id.	Marnate	B	3	—
Id.	Samarate	B	2	—
Id.	Solbiate Olona	B	4	—
Venezia	Annone Veneto	B	—	3
Id.	Chioggia	B	1	—
Id.	Cinto Caomaggiore	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Venezia	Eraclea	B	1	—
Id.	Mira	B	1	—
Id.	Mirano	B	1	—
Id.	San Stino di Livenza	B	—	1
Vercelli	Cigliano	B	4	—
Id.	Crescentino	B	1	—
Id.	Formigliana	B	1	—
Id.	Livorno Ferraris	B	1	—
Id.	Trivero	B	1	—
Id.	Valdengo	B	1	—
Id.	Vocca	B	1	—
Id.	Varallo	B	1	—
Id.	Vercelli	B	1	1
Verona	Verona	B	1	—
Id.	Cerea	B	1	1
Id.	Albaredo d'Adige	B	3	—
Id.	Bardolino	B	1	—
Id.	Tregnago	B	2	—
Id.	Isola Rizza	B	1	—
Id.	Ronco all'Adige	B	1	—
Id.	Negrar	B	1	—
Id.	Sanguinetto	B	1	—
Id.	Dolcé	B	—	1
Id.	Lavagno	B	—	1
Id.	San Pietro di Morubio	B	—	1
Id.	Pastrengo	B	—	1
Id.	Sona	B	—	1
Id.	Marano di Valpolicella	B	—	1
Id.	Roverchiara	B	—	1
Id.	Bonavigo	B	—	1
Id.	Isola della Scala	B	—	1
Id.	Illasi	B	—	1
Id.	Bosco Chiesanuova	B	—	1
Vicenza	Creazzo	B	1	1
Id.	Isola Vicentina	B	1	—
Id.	Noventa Vicentina	B	1	—
Id.	Monteviale	B	—	2
Id.	Rosà	B	1	—
Id.	Rossano	B	1	—
Id.	Tezze sul Brenta	B	4	2
Id.	Vicenza	B	—	1
			309	170
	Malrossino dei suini			
Arezzo	Arezzo	S	—	1
Ascoli Piceno	Monte San Pietrangeli	S	—	1
Id.	Montalto delle Marche	S	—	2
Avellino	Ariano Irpino	S	—	1
Id.	Avellino	S	—	1
Id.	Montemarano	S	—	1
Bari	Gioia del Colle	S	—	1
Belluno	Belluno	S	—	2
Bologna	Budrio	S	—	2
Id.	Castello d'Argile	S	—	3
Id.	Castello di Serravalle	S	—	4
Id.	Monte San Pietro	S	—	1
Bolzano	Egna	S	—	1
Id.	Merano	S	—	1
Id.	Santa Cristina	S	—	1
Brescia	Lonato	S	1	—
Campobasso	Guglionesi	S	—	1
Id.	Riccia	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Caserta	Gallo	S	—	1
Catanzaro	Serra San Bruno	S	2	—
Chieti	Casalbordino	S	—	1
Id.	Castel Frentano	S	—	1
Id.	Chieti	S	1	2
Id.	Fossacesia	S	1	1
Id.	Lanciano	S	—	2
Id.	Lentella	S	—	1
Id.	Montazzoli	S	—	1
Id.	Vasto	S	1	4
Cuneo	Alba	S	—	5
Id.	Castelletto Stura	S	—	1
Id.	Centallo	S	—	1
Id.	Montanera	S	1	—
Ferrara	Copparo	S	—	1
Id.	Iolanda di Savoia	S	—	1
Id.	Mesola	S	—	2
Foggia	Castelluccio Valmaggiore	S	3	—
Id.	Foggia	S	1	1
Id.	Manfredonia	S	1	—
Id.	San Giovanni Rotondo	S	1	—
Id.	Sannicandro Garganico	S	1	—
Id.	Serracapriola	S	—	1
Id.	Troia	S	1	—
Grosseto	Manciano	S	1	—
L'Aquila	San Demetrio ne' Vestini	S	—	1
Lucca	Camporgiano	S	—	1
Matera	Pomarico	S	1	—
Modena	Savignano sul Panaro	S	—	1
Novara	Novara	S	2	3
Id.	Vespolate	S	—	2
Id.	Borgomanero	S	—	2
Padova	Camposampiero	S	—	1
Parma	Colorno	S	—	1
Id.	Cortile	S	—	2
Id.	Noceto	S	—	1
Id.	San Lazzaro	S	—	1
Id.	Torrile	S	—	2
Pavia	Certosa	S	1	—
Id.	Cergnago	S	1	—
Perugia	Montefalco	S	—	1
Id.	Nocera Umbra	S	—	2
Id.	Todi	S	—	2
Id.	Valfabbrica	S	—	2
Pesaro e Urbino	Talamello	S	—	1
Pescara	Rosciano	S	—	3
Id.	Caramanico	S	—	1
Potenza	Grumento Nova	S	—	6
Reggio Emilia	Baiso	S	—	2
Id.	Gattatico	S	—	1
Id.	Gualtieri	S	—	1
Id.	Rio Saliceto	S	—	2
Id.	Rolo	S	—	1
Rieti	Rieti	S	—	2
Salerno	Colliano	S	1	—
Id.	Valva	S	1	—
Teramo	Teramo	S	1	—
Terni	Acquasparta	S	—	1
Id.	Fabro	S	—	1
Torino	Caselle	S	—	1
Id.	S. Francesco al Campo	S	—	1
Treviso	Follina	S	1	—
Treviso	Revine Lago	S	—	1
Id.	Valdobbiadene	S	—	1
Udine	Aquileia	S	—	1
Id.	Cividale	S	1	—
Id.	Gemona	S	1	1
Id.	Spilimbergo	S	—	2
Id.	Terzo d'Aquileia	S	—	1
Id.	Valvasone	S	—	1
Varese	Gallarate	S	—	1
Venezia	Annone Veneto	S	—	1
Verona	Sommacampagna	S	2	—
Id.	Rivoli Veronese	S	—	1
Vicenza	Asiago	S	—	2
Id.	Dueville	S	—	1
Id.	Isola Vicentina	S	—	2
Id.	Montegaldella	S	—	1
Id.	Vicenza	S	—	1
			29	119
	Peste e setticemia dei suini			
Bologna	Anzola dell'Emilia	S	1	—
Bolzano	Appiano	S	—	1
Id.	Montagna	S	—	1
Id.	Ultimo	S	2	—
Cagliari	Giba	S	—	1
Caserta	Castel di Sasso	S	—	1
Catanzaro	Crotone	S	1	—
Cuneo	Cuneo	S	1	—
Id.	Fossano	S	—	1
Id.	Castiglione Falletto	S	—	1
Id.	Monforte d'Alba	S	1	1
Firenze	Vicchio	S	1	—
Foggia	Anzano di Puglia	S	—	1
Latina	Roccasecca	S	2	—
Messina	San Piero Patti	S	—	1
Parma	Collecchio	S	—	1
Piacenza	Gossolengo	S	1	—
Potenza	San Fele	S	5	—
Id.	San Chirico Raparo	S	—	5
Id.	Ruvo del Monte	S	—	7
Id.	Grumento Nova	S	—	18
Reggio Emilia	Castellarano	S	—	1
Sassari	Bono	S	—	1
Id.	Illorai	S	1	—
Id.	Pozzomaggiore	S	1	—
Siena	Montepulciano	S	1	—
Id.	Radda in Chianti	S	1	—
			19	42
	Morva			
Foggia	Castelluccio de Sauri	E	2	—
Id.	Cerignola	E	1	—
Palermo	Palermo	E	1	—
			4	—
	Farcino criptococcico			
Avellino	Montoro Inferiore	E	—	1
Bari	Canosa di Puglia	E	1	—
Id.	Triggiano	E	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Farcino criptococico			
Caltanissetta	Riesi	E	—	1
Catania	Biancavilla	E	1	—
Napoli	Somma Vesuviana	E	1	—
			4	2
	Rabbia			
Bari	Acquaviva delle Fonti	Can	—	1
Id.	Adelfia	Can	—	1
Id.	Monopoli	Can	—	1
Id.	Trani	Can	—	1
Benevento	Guardia Sanframondi	Can	—	1
Cagliari	Ollastra Simaxis	Can	—	1
Caltanissetta	Campofranco	Can	—	1
Como	Barni	Can	—	1
Enna	Agira	O	—	1
Id.	Enna	Can	—	2
Foggia	Volturino	E B O Cap	1	—
Frosinone	Sora	Can	—	1
Matera	Bernalda	Can	1	1
Id.	Montescaglioso	Can	—	1
Nuoro	Escalaplano	Can	—	1
Roma	Roma	Can	—	2
Trapani	Camporeale	Can	—	1
Trento	Ala	Can	—	2
Id.	Avio	Can	—	2
Verona	Verona	Can	1	—
Id.	Villafranca di Verona	Can	1	—
			4	22
	Rogna			
Foggia	Cagnano Varano	O	2	—
Id.	San Giovanni Rotondo	O	2	—
Id.	San Severo	O	1	—
L'Aquila	Acciano	O	1	—
Id.	Massa d'Albe	O	1	—
Id.	Molina Aterno	O	1	—
Id.	Poggio Picenze	O	1	—
Latina	Campodimele	O	1	—
Id.	Maenza	O	4	—
Id.	Sabaudia	O	1	—
Pesaro e Urbino	Monte Copiolo	O	—	3
Roma	Anguillara Sabazia	O	1	—
Taranto	Palagiano	O	1	—
Viterbo	Bieda	O	4	—
Id.	Barbarano Romano	O	1	—
			22	3
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capr			
Bari	Andria	O	2	—
Bologna	Ozzano dell'Emilia	O	—	1
Foggia	Apricena	Cap	1	—
Id.	Cerignola	O	1	—
Id.	Cagnano Varano	Cap	1	—
Id.	Manfredonia	O	1	—
Id.	San Marco in Lamis	O	1	—
	Segue: Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Potenza	Oppido Lucano	O Cap	—	1
Id.	Genzano di Lucania	O	—	1
Roma	Anguillara Sabazia	O	1	—
Id.	Artena	O	1	—
Id.	Bracciano	O	1	—
Id.	Castelnuovo di Porto	O	—	1
Id.	Colleferro	Cap	1	—
Id.	Fiano Romano	O	1	—
Id.	Marcellina	Cap	—	1
Id.	Mentana	O	1	—
Id.	Pomezia	O	1	—
Id.	Rocca Canterano	Cap	1	—
Id.	Rocca Priora	O	1	—
Id.	Roma	O	3	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Viterbo	Calcata	O	—	1
Id.	Civita Castellana	O	1	—
			21	6
	Aborto epizootico			
Arezzo	Arezzo	B	—	1
Id.	Bucine	O	1	1
Id.	Castel Focognano	Cap	2	—
Id.	Cavriglia	Cap	1	—
Id.	Montemignaio	O	6	—
Bari	Bitritto	Cap	—	2
Bergamo	Arzago d'Adda	B	1	—
Id.	Bergamo	B	2	—
Id.	Brignano Gera d'Adda	B	1	—
Id.	Clusone	B	25	—
Id.	Mezzoldo	B	2	—
Id.	Misano	B	1	—
Id.	Rovetta	B	2	—
Id.	Scanzorosciate	Cap	—	1
Id.	Spirano	B	—	1
Id.	Vilminore di Scalve	B	1	—
Bologna	Argelato	B	2	—
Id.	Budrio	B	3	—
Id.	Calderara	B	1	—
Id.	Casalecchio	B	1	—
Id.	Castel Guelfo di Bologna	B	1	—
Id.	Castel Maggiore	B	—	2
Id.	Castel San Pietro	O	—	1
Id.	Crespellano	B	2	—
Id.	Crevalcore	B	1	1
Id.	Galliera	B	1	—
Id.	Imola	B	2	—
Id.	Minerbio	B	1	—
Id.	Molinella	B	2	—
Id.	Monte San Pietro	B	1	1
Id.	Ozzano dell'Emilia	B	1	—
Id.	Sasso Marconi	B	—	1
Bolzano	Rio di Pusteria	B	—	1
Id.	Ultimo	B	—	1
Chieti	Lama dei Peligni	Cap	—	2
Id.	Palena	O	10	—
Id.	Id.	Cap	10	—
Cremona	Acquanegra Cremonese	B	1	—
Id.	Cappella Cantone	B	1	—

Segue: *Aborto epizootico*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Cremona	Cingia de' Botti	B	2	—
Id.	Crema	B	—	2
Id.	Cremona	B	2	—
Id.	Gabbioneta	B	1	—
Id.	Gombito	B	1	—
Id.	Pieve Delmona	B	1	—
Id.	Rivarolo del Re	B	1	—
Id.	Spinadesco	B	1	—
Cuneo	Cavallermaggiore	B	—	1
Ferrara	Sant'Agostino	B	—	1
Foggia	Castelluccio de' Sauri	O	1	—
Id.	Cerignola	O	16	—
Id.	Monte Sant'Angelo	O	31	—
Id.	Sannicandro Garganico	O	6	—
Id.	San Severo	O	25	—
Id.	Torremaggiore	B C O	2	1
Id.	Vieste	Cap	7	—
La Spezia	Santo Stefano di Magra	O	1	—
Id.	Id.	Cap	1	—
Id.	Vernazza	O	2	—
Id.	Id.	Cap	2	—
Latina	Aprilia	B	1	—
Id.	Gaeta	B	—	1
Livorno	Sassetta	O	—	2
Id.	Marciana	O Cap	—	5
Id.	Suvereto	O	3	—
Lucca	Porcari	B	1	—
Id.	Capannori	O	2	1
Id.	Forte dei Marmi	O	1	—
Massa Carrara	Carrara	B	11	—
Id.	Montignoso	O	24	—
Id.	Id.	Cap	11	—
Id.	Id.	B	1	—
Id.	Fivizzano	B	1	—
Id.	Licciana Nardi	Cap	1	—
Milano	Binasco	B	1	—
Id.	Borgo San Giovanni	B	1	—
Id.	Brembio	B	2	—
Id.	Cornegliano	B	3	—
Id.	Livraga	B	1	—
Id.	Magenta	B	1	—
Id.	Paderno Dugnano	B	2	—
Id.	Pieve Fissiraga	B	1	—
Id.	Rodano	B	1	—
Id.	San Donato Milanese	B	1	—
Id.	Secugnago	B	1	—
Id.	Vernate	B	1	—
Id.	Villanova del Sillaro	B	2	—
Modena	Mirandola	B	1	—
Novara	San Pietro Mosezzo	B	1	—
Id.	Nibbiola	B	1	—
Id.	Fara Novarese	B	2	—
Id.	San Nazzaro Sesia	B	1	—
Id.	Granozzo	B	1	—
Id.	Novara	B	—	1
Parma	Fontanellato	B	—	1
Id.	Noceto	B	—	1
Pavia	Santa Cristina e Bissone	B	2	—
Id.	Pavia	B	1	—
Id.	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Palestro	B	1	—
Id.	Giussago	B	2	—
Pavia	Ferrera Erbognone	B	1	—
Id.	Mortara	B	3	—
Id.	Bastida Pancarana	B	1	—
Id.	San Cipriano Po	B	1	—
Id.	Zerbolò	B	2	—
Id.	Valeggio	B	2	—
Id.	Villanova d'Ardenghi	B	1	—
Id.	Villanterio	B	1	—
Id.	Gambolò	B	1	—
Id.	Alagna	B	1	—
Id.	Vellezzo Bellini	B	1	—
Id.	Gerenzago	B	1	—
Id.	Tromello	B	2	—
Id.	San Giorgio Lomellina	B	1	—
Id.	Zeme Lomellina	B	1	—
Id.	Albuzzano	B	1	—
Id.	Vidigulfo	B	1	—
Id.	Garlasco	B	1	—
Id.	Zinasco	B	1	—
Id.	Castello d'Agogna	B	1	—
Id.	Gropello Cairoli	B	1	—
Id.	Dorno	B	1	1
Id.	Torre d'Isola	B	1	—
Id.	Genzone	B	1	—
Id.	Confienza	B	1	—
Perugia	Bevagna	B	—	1
Piacenza	Besenzone	B	1	—
Id.	Borgonovo	B	3	—
Id.	Cadeo	B	1	—
Id.	Calendasco	B	2	—
Id.	Carpaneto	B	1	—
Id.	Castel San Giovanni	B	1	—
Id.	Fiorenzuola	B	3	—
Id.	Gazzola	B	1	—
Id.	Gossolengo	B	3	—
Id.	Gragnano Trebbiense	B	1	—
Id.	Podenzano	B	2	—
Id.	Pontenure	B	2	—
Id.	Rottofreno	B	3	—
Id.	Sarmato	B	1	1
Id.	San Giorgio Piacentino	B	2	—
Id.	San Pietro in Cerro	B	1	—
Pistoia	Lamporecchia	B	1	—
Id.	Pieve a Nievole	B	1	—
Id.	Pistoia	B	1	—
Ragusa	Scicli	B	—	1
Id.	Pozzallo	B	—	1
Ravenna	Ravenna	B	1	—
Id.	Cotignola	B	1	—
Roma	Cerveteri	B	1	—
Id.	Fiano Romano	B	1	—
Id.	Frascati	B	1	—
Id.	Monte Compatri	B	1	—
Id.	Palestrina	B	1	—
Id.	Roma	B	12	—
Rovigo	Adria	B	2	—
Id.	Lendinara	B	—	2
Id.	Lusia	B	—	1
Id.	Rovigo	B	1	—
Id.	Taglio di Po	B	1	1
Id.	Villadose	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Sondrio	Albosaggia	B Cap	17	1
Id.	Aprica	B	7	—
Id.	Buglio in Monte	B	1	—
Id.	Bormio	B	6	—
Id.	Chiavenna	B	1	—
Id.	Civo	Cap	3	—
Id.	Faedo Valtellino	B	1	—
Id.	Grosio	B	2	—
Id.	Menarola	Cap	1	—
Id.	Montagna in Valtellina	B	1	—
Id.	Morbegno	B	1	—
Id.	Piateda	B Cap	1	—
Id.	Sondrio	B	4	—
Id.	Teglio	B	1	—
Id.	Tirano	B	1	—
Id.	Tresivio	B Cap	4	—
Id.	Villa di Tirano	B	1	—
Torino	Osasco	B	1	—
Id.	Poirino	B	1	—
Id.	Torino	B	2	—
Id.	Verolengo	B	2	—
Varese	Gallarate	B	—	1
Id.	Varano Borghi	B	—	1
Vercelli	Gattinara	B	1	—
Id.	Quinto Vercellese	B	1	—
Id.	Ronsecco	B	1	—
Id.	Santhià	B	1	—
Id.	Trino	B	1	1
Verona	Valeggio	B	—	1
Vicenza	Barbarano Vicentino	B	—	1
			426	49
	Tubercolosi			
Bari	Molfetta	B	—	1
	Diarrea dei vitelli			
Novara	Caltignaga	B	—	1
	Influenza equina			
Rovigo	Adria	E	—	1
	Peste aviaria			
Catanzaro	Catanzaro	P	10	—
Chieti	San Giovanni Lipioni	P	—	6
Latina	Itri	P	1	—
Novara	Novara	P	—	2
Treviso	Treviso	P	—	1
			11	9
	Colera dei polli			
Treviso	Silea	P	—	1
	Laringo tracheite infettiva dei polli			
Bolzano	Prato allo Stelvio	P	—	2
Id.	Bressanone	P	—	2
Cuneo	Castiglione Falletto	P	—	1
Palermo	Montemaggiore Belsito	P	—	5
			—	10

RIEPILOGO

dal 1° al 15 giugno 1951 - N. 11

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	21	28	31
2	Carbonchio sintomatico	1	1	1
3	Afta epizootica	54	303	479
4	Malrossino dei suini	40	97	148
5	Peste e setticemia dei suini	16	27	61
6	Morva	2	3	4
7	Farcino criptococcico	5	6	6
8	Rabbia	14	21	26
9	Rogna	7	15	25
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	24	27
11	Aborto epizootico	33	187	475
12	Tubercolosi	1	1	1
13	Diarrea dei vitelli	1	1	1
14	Influenza equina	1	1	1
15	Peste aviaria	5	5	20
16	Colera dei polli	1	1	1
17	Laringo tracheite infettiva dei polli	3	4	10

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(4471)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Concorso per titoli ad un posto di alunno d'ordine in prova (gruppo C) nel ruolo d'ordine del Commissariato per il turismo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, contenente norme a favore degli invalidi di guerra, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente, e successive modificazioni ed estensioni;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, contenente norme a favore degli orfani di guerra, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ed impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il regio decreto 29 luglio 1938, n. 1234;

Vista la legge 20 marzo 1940, n. 233, concernente la concessione ai capi di famiglia numerosa di condizioni di priorità negli impieghi e nei lavori;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207, il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262 ed il decreto 19 marzo 1948, n. 246, concernenti il trattamento giuridico ed economico del personale civile non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 settembre 1947, n. 941, che istituisce il Commissariato per il turismo;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, recante norme integrative per la revisione delle carriere dei pubblici impiegati;

Visto il decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, riguardante l'applicabilità ai mutilati ed invalidi civili ed ai congiunti dei caduti civili per fatti di guerra dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274, riguardante la sistemazione dei servizi stampa, spettacolo e del Commissariato per il turismo, nonchè dei relativi ruoli organici;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, concernente la temporanea elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, concernente l'applicabilità ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 461, contenente norme per l'ammissione e le prove di esami dei concorsi per l'ingresso nelle carriere dei gruppi *A*, *B* e *C* del Commissariato per il turismo;

Vista la legge 5 giugno 1951, n. 376, contenente norme integrative e di attuazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, sulla istituzione di ruoli speciali transitori nelle Amministrazioni dello Stato;

Vista l'autorizzazione concessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con lettera n. 48523/12106 del 17 settembre 1949;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ad un posto di alunno d'ordine in prova (gruppo *C*) nel ruolo d'ordine del Commissariato per il turismo.

Art. 2.

Il suddetto concorso è riservato - ai sensi dell'art. 13, primo comma, del decreto legislativo 7 aprile 1947, n. 262 al personale statale appartenente ad altri ruoli organici, dello stesso gruppo o di gruppo inferiore, in possesso del prescritto titolo di studio.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 32, corredate dei documenti indicati nel successivo art. 4 e dirette al Commissariato per il turismo, dovranno pervenire all'Ufficio del personale e degli affari generali (via Boncompagni n. 15) del detto Commissariato, entro il termine di sessanta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Le domande dovranno contenere: le complete generalità, il recapito del candidato e l'elencazione dei documenti.

Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire al Commissariato dopo il termine sopra indicato. Anche i documenti indicati nel successivo art. 4 devono essere presentati entro lo stesso termine.

L'Amministrazione potrà, peraltro, concedere ulteriori brevissimi termini perentori per la rettifica dei documenti ritenuti non regolari.

I candidati che dimostrino di trovarsi alle armi potranno presentare, nel termine stabilito nel primo comma del presente articolo, la sola domanda, salvo a produrre i documenti prescritti non oltre trenta giorni dal termine massimo suindicato.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato, ad eccezione del titolo di studio originale, in sostituzione del quale può essere prodotto un certificato, in bollo da L. 24, dell'Amministrazione dove si trova il titolo stesso.

Art. 4.

A corredo della domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1. Copia dello stato di servizio civile, di data non anteriore a quella del presente decreto, rilasciata dalla competente Amministrazione centrale, dalla quale risultino anche le qualifiche annuali e lo stato di famiglia.

Tale documento è soggetto alla tassa di bollo da L. 40 sul primo foglio e da L. 32 sui fogli successivi.

2. Diploma di licenza di scuola media inferiore od alcuno dei corrispondenti diplomi, a termine del regio decreto 6 maggio 1923, n. 1054, oppure licenza di scuola tecnica, complementare o professionale di secondo grado anche se conseguiti a termine dei precedenti ordinamenti.

3. Fotografia di data recente (da applicarsi su carta bollata da L. 32), con la firma del concorrente, debitamente autenticata, a meno che il medesimo non sia provvisto di libretto ferroviario, nel qual caso dovrà indicare, nella domanda di ammissione al concorso, il numero e la data di rilascio o di conferma del libretto stesso.

4. Estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa), annotato dalle eventuali benemerenze di guerra e munito della marca da bollo da L. 40 sul primo foglio e da L. 32 su ogni intercalare.

Coloro che, pur avendo concorso alla leva, non hanno ancora prestato servizio militare, debbono presentare, se siano stati dichiarati idonei, copia del foglio matricolare; se siano stati invece riformati o mandati rivedibili, debbono produrre il certificato dell'esito di leva su carta bollata da L. 24.

Gli ex combattenti della guerra 1915-18 presenteranno la dichiarazione integrativa ai sensi della circolare 588 del giornale militare ufficiale del 1922.

Coloro, invece, che furono imbarcati su navi mercantili, in sostituzione del servizio militare, durante la guerra 1915-18, proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalle autorità marittime competenti.

Coloro, poi, che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno la dichiarazione integrativa da rilasciarsi in applicazione del regio decreto-legge 9 giugno 1936, n. 1172.

Ai fini dell'applicazione del regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, per quanto concerne i benefici a favore dei combattenti della guerra 1940-43 e della guerra di liberazione, i candidati ex combattenti dovranno presentare la dichiarazione integrativa, concernente il riconoscimento della partecipazione alle operazioni di guerra, rilasciata ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137.

Gli appartenenti alle categorie benemerite della lotta di liberazione (mutilati o invalidi per la lotta di liberazione e partigiani combattenti) dovranno esibire apposita dichiarazione rilasciata dalla Commissione di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, attestante il possesso di tali qualifiche.

La qualifica di reduce dalla deportazione deve risultare da attestazione del prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

I reduci dalla prigionia dovranno comprovare la loro qualifica in base ai prescritti documenti militari

I civili assimilati ai prigionieri dovranno presentare i documenti ad essi rilasciati dalle competenti autorità.

I candidati invalidi di guerra dovranno provare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante certificato mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, ovvero mediante dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e vidimata dalla sede centrale dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

Gli orfani dei caduti e i figli degli invalidi per la guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o, rispettivamente, dei caduti o degli invalidi anche se assimilati o militarizzati, in dipendenza della guerra 1940-1943, per la guerra di liberazione o per la lotta di liberazione dovranno dimostrare la loro qualità: i primi mediante certificato, su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto; gli altri con la esibizione della dichiarazione mod. 69, rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato, oppure con un certificato, su carta da bollo da L. 24, del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto.

I mutilati ed invalidi civili od i congiunti dei caduti civili per fatti di guerra, i profughi dell'Africa italiana, i profughi delle zone di confine, nonchè i mutilati ed invalidi ed i congiunti dei morti in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dovranno comprovare tali qualità mediante la presentazione di appositi documenti rilasciati dalle competenti autorità.

Le concessioni di medaglie al valor militare o di croci di guerra, le promozioni straordinarie per meriti di guerra, la qualità di ferito in combattimento e di legionario fiumano e le altre attestazioni di merito di guerra, devono essere comprovate con la esibizione dei relativi brevetti o decreti di concessione, in originale o in copia autenticata da notaio.

Le vedove di guerra debbono presentare i documenti che valgono ad attestare che la morte del coniuge devesi a servizio militare od assimilato nei reparti combattenti o a causa di ferite o di malattia contratta nei reparti stessi.

5. Certificato medico su carta bollata da L. 24, debitamente legalizzato, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare oppure dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed immune da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio. L'Amministrazione potrà eventualmente sottoporre il candidato a visita di un medico di fiducia.

6. Stato di famiglia, in carta bollata da L. 24, da prodursi soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole.

7. Ogni altro titolo, diploma, attestato che il candidato ritenga utile agli effetti del concorso, come pure certificati dei risultati di concorsi sostenuti presso pubbliche Amministrazioni ed attestazioni di servizio prestato presso enti pubblici o privati.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice del concorso sarà composta:

del capo del personale del Commissariato per il turismo, presidente;

di due funzionari del ruolo amministrativo del Commissariato per il turismo di grado non inferiore al 7°, membri;

di un impiegato del ruolo d'ordine del Commissariato per il turismo di grado non inferiore al 9°, membro.

Eserciterà le funzioni di segretario un funzionario del ruolo amministrativo del Commissariato per il turismo, di grado non inferiore al 10°.

Art. 7.

La Commissione giudicatrice determinerà preliminarmente i criteri di valutazione dei titoli, nonchè i punti o le frazioni di punto da assegnare a ciascun titolo.

Nella valutazione dei titoli la Commissione terrà particolare conto: del grado di conoscenza della stenografia e della dattilografia; dei voti risultanti dal titolo di studio per ogni singola materia; di altri titoli di studio eventualmente posseduti dal concorrente; di ogni altro titolo idoneo a comprovare la preparazione, la capacità professionale e le attitudini dell'aspirante.

E' in facoltà della Commissione di accertare la conoscenza della dattilografia e della stenografia nel modo che riterrà più opportuno.

Art. 8.

La graduatoria di merito sarà determinata dalla somma dei diversi coefficienti.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati dai candidati.

A parità di merito, saranno osservate le disposizioni del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni ed estensioni.

Art. 9.

I vincitori del concorso saranno nominati alunni d'ordine in prova nel ruolo d'ordine del Commissariato per il turismo (gruppo *C*), con il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni.

Art. 10.

Per ciò che non è previsto nel presente bando, valgono, in quanto applicabili, le norme contenute nel regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni, nonchè nel regolamento vigente, approvato con il regio decreto 29 luglio 1938, n. 1234.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Roma, addì 7 luglio 1951

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *agosto* 1951
Registro Presidenza n. 52, *foglio n.* 37.

(4596)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Avviso di rettifica

Nel concorso a sessanta posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio aeronautico Ruolo ingegneri, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 luglio 1951, n. 151, pag. 2085, nel terzo capoverso dell'art. 1 ove è detto:

« 22 per le categorie 1ª e 2ª » leggasi:

« 22 per le categorie 1ª e 4ª ».

(4574)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.